

# Norma in Jazz



Mercoledì 24 settembre, ore 21 Messina, Teatro Vittorio Emanuele

Paolo Fresu tromba e flicorno Orchestra Jazz del Mediterraneo Paolo Silvestri arrangiamenti e direzione

www.belliniinternationalcontext.it

### PROGRAMMA MUSICALE

#### Vincenzo Bellini (1801-1835)

da *Norma* 

"Casta diva"

"Ite sul colle, o druidi"

"Dormono entrambi..."

"Mira, o Norma, a' tuoi ginocchi»

"Va', crudele; al dio spietato"

"Deh! proteggimi, o dio: perduta io sono"

"Oh! rimembranza!"

"Oh! Di qual sei tu vittima"

"Guerra, guerra!"

"Qual cor tradisti"

"Deh! non volerli vittime"



Una produzione di E.A.R. Teatro di Messina Orazio Miloro *presidente* Gianfranco Scoglio *sovrintendente* Matteo Pappalardo *direttore artistico sezione musica e danza* Giovanni Anfuso *direttore artistico sezione prosa* 

## Norma in jazz

Presentato nel 2019, questo ambizioso progetto nasce dalla penna di Paolo Silvestri Orchestra Jazz del Mediterraneo. L'idea, semplice quanto rivoluzionaria, consiste nella rivisitazione strumentale in chiave jazz della partitura belliniana: al posto della voce della protagonista, risuona quella straordinaria della tromba di Paolo Fresu, che restituisce intatto il fascino magnetico delle melodie dell'opera. Paolo Fresu, trombettista di caratura internazionale e vero protagonista di questa serata, porta nella *Norma* belliniana tutta la sua straordinaria sensibilità artistica. La sua tromba e il suo flicorno diventano la voce narrante delle passioni e dei tormenti della sacerdotessa druida, trasformando ogni aria in un racconto strumentale carico di pathos ed emozione. Fresu, che ha collaborato con giganti del jazz mondiale come Uri Caine, Carla Bley, Richard Galliano, Omar Sosa, Dino Rubino e Marco Bardoscia, dimostra ancora una volta la sua capacità unica di attraversare generi e linguaggi musicali con naturalezza e virtuosismo. Il riferimento artistico è quello del leggendario Porgy and Bess di Gershwin, arrangiato da Gil Evans e interpretato da Miles Davis – un capolavoro capace di fondere il colore delle big band americane con uno dei pilastri del teatro musicale novecentesco. Seguendo questa nobile tradizione, Fresu ridefinisce colori e atmosfere della tragedia lirica con la sua inimitabile arte interpretativa, creando un ponte ideale tra l'eredità operistica ottocentesca e il jazz contemporaneo. La scrittura di Silvestri destruttura e ricompone la drammaturgia dell'opera con uno sguardo al patrimonio della canzone popolare e alla fedele scrittura originale, recuperata con poesia. Le strutture armoniche dei brani originali diventano terreno fertile per le improvvisazioni di Fresu, che dialoga costantemente con la tradizione creando un linguaggio dove il jazz abbraccia l'opera senza snaturarla. L'Orchestra Jazz del Mediterraneo accompagna il protagonista in questo viaggio attraverso i momenti più intensi dell'opera, creando atmosfere dove l'eco delle antiche melodie belliniane si fonde ai ritmi e alle armonie del linguaggio jazzistico. Fresu emerge come narratore privilegiato di questa storia musicale, trasformando ogni melodia in un'esperienza unica attraverso assoli che uniscono tecnica virtuosistica e profonda sensibilità emotiva. Un progetto che dimostra l'universalità della musica belliniana e conferma Paolo Fresu come uno dei più grandi interpreti del jazz contemporaneo, capace di far rinascere i capolavori del passato con modernità e rispetto.





Giovedì 25 settembre | Catania, Conservatorio "Vincenzo Bellini" Auditorium (ex Cappella del Palazzo Paternò Auteri), ore 9.30

Intorno a Adelson e Salvini 1825-2025

Concerto conclusivo ore 19

Iniziativa direttamente promossa e organizzata dall'Assessorato del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo della Regione Siciliana in collaborazione con alcune delle principali istituzioni culturali dell'Isola.





#### Partner

























